

IL MANUALE DEL PERFETTO SCIOPERANTE

di Grazia Perrone

LE PROCEDURE	
PRIMA DELLO SCIOPERO	
Il dirigente scolastico	Il docente
<p>chiede a docenti e ata con una circolare chi intende scioperare specificando che la comunicazione è volontaria.</p> <p>Non può obbligare alcuno a rispondere.</p>	<p>è libero di dichiarare o di non dichiarare cosa intende fare.</p> <p>Chi non dichiara nulla non può essere costretto a farlo e non è sanzionabile.</p> <p>Chi dichiara di scioperare e poi cambia idea e si presenta a scuola il giorno di sciopero, potrebbe essere non utilizzato dal dirigente scolastico e sarebbe considerato in sciopero. Quindi se intende cambiare idea deve comunicare per tempo (ad esempio prima della comunicazione alle famiglie).</p>
<p>valuta l'effetto previsto sul servizio;</p> <p>può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti.</p>	
<p>comunica alle famiglie, 5 giorni prima dello sciopero, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio previsto per il giorno di sciopero non può stabilire che ogni docente comunichi ai propri alunni se intende scioperare e no.</p>	<p>non deve far nulla. Non è suo compito avvisare le famiglie.</p>
<p>individua il contingente di personale (ata o educativo, ma non docente) per assicurare le prestazioni indispensabili e lo comunica agli interessati in forma scritta 5 giorni prima dello sciopero.</p> <p>Per formare il contingente usa i criteri formulati nel contratto di scuola.</p> <p>Non può decidere unilateralmente i servizi essenziali non previsti dal contratto e relativi contingenti.</p>	<p>Chi (personale educativo o ata) riceve la comunicazione di essere nel contingente può chiedere - entro le 24 ore successive - di essere sostituito perché intende scioperare.</p>
<p>se sciopera, lo comunica al dirigente regionale e dà indicazioni su chi e come svolge le funzioni essenziali di direzione il giorno di sciopero. Ovvero il dirigente scolastico che sciopero ha l'imperativo contrattuale (e giuridico) di farsi sostituire ... dal docente vicario o da altro collaboratore designato per</p>	

iscritto.	
Salvaguardando il diritto soggettivo allo sciopero il dirigente scolastico sostituisce, se possibile, persone del contingente preposto a garantire i servizi minimi con altre che non scioperano e che hanno manifestato tale determinazione.	

IL GIORNO DI SCIOPERO	
Il dirigente scolastico	Il docente
<p>organizza con il personale docente che non sciopera il servizio che ha comunicato alle famiglie nei giorni precedenti o che è previsto dalla Carta dei Servizi della scuola;</p> <p>organizza con il contingente di personale educativo ed ata i servizi indispensabili.</p>	<p>1. <u>che sciopera</u> non deve far nulla. Non deve dichiarare di essere in sciopero;</p> <p>se ha il giorno libero non può essere obbligato a dichiarare qualcosa in via preventiva e non può comunque perdere la retribuzione, non può essere chiamato a scuola per sostituire docenti in sciopero.</p> <p>2. <u>che non sciopera</u> deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste; non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore;</p> <p>può però essere chiamato dal dirigente a cambiare orario, ma non il totale delle ore, a cambiare classe per assicurare la mera vigilanza ad alunni;</p> <p>può essere chiamato ad essere presente a scuola sin dalla prima ora, ma non può, poi, rimanere "a disposizione" per tutta la giornata ma solo per l'orario che gli è stato comunicato preventivamente e pari a quello che avrebbe dovuto svolgere quel giorno.</p>